

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 28 FEBBRAIO 2011

Presenti: Maurizio Lozza Presidente, Paolo Campiglio Vicepresidente;
Consiglieri: Olinto Bega, Ester Lanfranchi, Alice Mejetta, Gianfranco Picerno, Mariachiara Viscusi.

Presidente del Collegio dei Revisori: dott. Massimiliano Franchi.

Il Presidente, constatato che i consiglieri presenti raggiungono il numero legale, nomina segretario della seduta il direttore Gianni Stefanini e dichiara la riunione validamente costituita.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbali delle sedute del 3 e del 18 febbraio
2. Conferimento incarichi 2011
3. Assetto organizzativo del Csbno
4. Schema bilancio di previsione 2011
5. Puntoperò – fornitura servizi
6. Centro culturale di Cinisello – valutazione proposta di collaborazione.

1. Approvazione verbali delle sedute del 3 e del 18 febbraio

Dopo aver apportato le modifiche conseguenti alle precisazioni fatte dal vicepresidente Campiglio circa il suo intervento effettuato nella seduta del 18 febbraio, i verbali vengono approvati all'unanimità.

2. Conferimento incarichi 2011

Il presidente rinvia a quanto discusso nella precedente seduta – e contenuto nel verbale testé approvato – e chiede ai presenti se vi sono segnalazioni per il conferimento degli incarichi per assistenza legale sulle problematiche del personale e per assistenza sulle problematiche connesse al sistema premiante. Il vicepresidente Campiglio propone il nominativo della società "Fondazione consulenti per il lavoro", che possiede pienamente i requisiti richiesti. Non essendovi altre proposte, il presidente dà mandato al direttore di contattare la suddetta società per formalizzare il contratto. Per il conferimento dell'incarico di consulenza del lavoro si dà mandato al direttore di confermare lo Studio Boffi, che ha già collaborato con piena soddisfazione del Csbno.

3. Assetto organizzativo del Csbno

Il presidente, riprendendo la discussione avviata nella scorsa seduta, chiede ulteriori contributi per poter giungere ad una decisione al riguardo. Il vicepresidente Campiglio esamina gli obiettivi assegnati ai responsabili con posizione organizzativa, ritenendoli non sufficientemente qualificanti e impegnativi. Il direttore chiarisce che, lungi dall'essere progetti banali, gli obiettivi hanno contenuti di complessità, essendo richiesto di dar vita a processi di interazione e di lavoro di equipe. Il direttore valuta comunque positivamente le osservazioni, chiedendo che il Consiglio si esprima sui contenuti degli obiettivi, così da giungere ad una loro definizione condivisa. Il Consiglio affronta, in questo quadro, il tema dello scoperto di cassa e delle condizioni per intervenire efficacemente per una sua riduzione. Il consigliere Picerno ritiene che su questo aspetto sia difficile intervenire, in quanto il Csbno non ha strumenti concreti al riguardo: Regione e Provincia pagano con oltre un anno di ritardo e non abbiamo alcun potere per migliorare la situazione. Gli Amministratori dei Comuni consorziati dovrebbero essere i primi a velocizzare i pagamenti per ridurre il ricorso all'anticipazione di cassa e non fanno nulla. La consigliera Viscusi, al di là del fatto che

questo sia o meno un obiettivo da assegnare ai responsabili con posizioni organizzative, ritiene che il problema debba essere affrontato dal Consiglio, ponendo all'Assemblea il tema del pagamento di interessi di mora per i ritardati pagamenti. La consigliera Mejetta ricorda di aver già proposto, in una precedente seduta, di sospendere l'erogazione dei servizi ai Comuni morosi. Il direttore interviene dicendo che l'orientamento finora seguito è stato quello di non mettere in campo azioni di contenzioso, per evitare di creare con i Comuni situazioni di tensione difficili da gestire. Il presidente del Collegio di revisori rileva che si tratta di una somma considerevole, per la riduzione della quale il Consiglio deve fare qualcosa, non fosse altro per non essere magari accusato di inerzia. Il presidente propone di dedicare a questo tema un apposito punto nella prossima seduta del Consiglio, chiedendo al direttore di predisporre un quadro dei crediti al 28 febbraio, con l'indicazione dei ritardi dei singoli debitori. Riprendendo il tema degli obiettivi il vicepresidente Campiglio chiede delucidazioni su quello relativo alla gestione delle biblioteche. Il direttore chiarisce che si tratta della costruzione di un team attorno a un modello di gestione innovativo, in cui tutti siano pienamente coinvolti (dipendenti sia a tempo pieno, che determinato): l'obiettivo è quello di costruire un modello di lavoro per il quale si producano servizi in maniera centralizzata o comunque in cooperazione che possano, poi, essere utilizzati da tutte le biblioteche in modo da razionalizzare la produzione. Un altro obiettivo, sempre nel settore biblioteconomico, è quello riguardante la qualificazione degli acquisti. Si tratta di proseguire nel lavoro che da tempo si sta portando avanti per rendere più efficaci le politiche di acquisto che, come il Consiglio sa, dipendono dalle scelte dei singoli bibliotecari. Migliorare le modalità d'acquisto, cercando di introdurre il tema della specializzazione (bibliotecari che siano responsabili – e riconosciuti dai loro colleghi – di specifici ambiti d'acquisto), nonché dell'ottimizzazione della spesa. Il presidente propone di introdurre questa tematica nella relazione al bilancio, individuandola come possibile impegno di lavoro per il prossimo CdA. Il Consiglio approva all'unanimità.

4. Schema di bilancio di previsione 2011

Il presidente, vista la difficoltà di trattare separatamente i punti 3. e 4., propone di unificarne la disamina. Il presidente del Collegio dei revisori interviene chiedendo a che punto sia la predisposizione del consuntivo 2010, perché è da lì che dovrebbe partire la costruzione delle previsioni per il 2011. Il direttore chiarisce che le previsioni sono state quantificate sulla base di un preconsuntivo di cui si è discusso tra novembre e dicembre nell'ambito del Consiglio. Il lavoro di documentazione per le ispezioni del Collegio e la predisposizione del bilancio di previsione non hanno ancora consentito di elaborare il consuntivo. Il presidente del Collegio fornisce al Consiglio alcune precisazioni circa l'ispezione appena effettuata, chiarendo gli elementi di criticità riscontrati, sui quali la struttura dovrà intervenire. Il vicepresidente Campiglio, riallacciandosi al tema della tempestività delle scritture contabili ed a quello degli obiettivi, ritiene che l'attuazione delle recenti norme sulla tracciabilità dei pagamenti debba essere un tema su cui impegnare la responsabile dell'amministrazione. Il Consiglio dà mandato al direttore di integrare gli obiettivi assegnati ai responsabili con posizioni organizzative con le osservazioni emerse nel corso della discussione. Il presidente invita i consiglieri a consultare la tabella e la relativa descrizione riguardanti i progetti in sviluppo, per i quali – come si è accennato la volta scorsa – si è collegato strettamente il livello della loro realizzazione con il premio incentivante. Il direttore illustra i progetti e ne approfondisce i contenuti e le conseguenze economiche in caso di loro piena, parziale o mancata realizzazione. Il Consiglio considera positiva questa soluzione.

Il vicepresidente Campiglio chiede che, per la prosecuzione della discussione nella prossima seduta siano prodotte: la tabella semplificata del bilancio (come quella dello scorso anno), la situazione delle quote annuali e del capitale. Il vicepresidente, cui si associa la consigliera Viscusi, sottolinea che prima dell'approvazione dello schema di bilancio, si dovrà chiarire l'assetto consortile, con particolare riferimento alle posizioni organizzative. Il

consigliere Picerno ritiene che, in chiusura di mandato, sarebbe corretto e coerente mantenere la struttura organizzativa che ci si è dati in tutti questi anni; a meno che non vi siano ragioni conclamate per un cambiamento. Cosa che non gli sembra sia emersa nei ragionamenti fin qui fatti. Si dice poi stupito per l'andamento della seduta, nella quale si è parlato in modo generico e non organico di specifici aspetti, senza nemmeno esaminare l'impostazione e i contenuti della relazione del CdA che accompagnerà il bilancio in Assemblea.

Il presidente prende atto della richiesta di aggiornamento della discussione, dando mandato al direttore di predisporre la documentazione integrativa richiesta.

5. Puntoperò – fornitura servizi

Il presidente ricorda che, a seguito delle selezioni per l'assunzione di assistenti di biblioteca a tempo indeterminato, si decise di coprire i relativi posti solo dopo che si fosse giunti a scadenza dei rispettivi tempi determinati. Uno degli addetti al servizio "Puntoperò" ha terminato il lavoro a tempo determinato il 21 febbraio. Da tale data il posto è scoperto, in quanto non vi è stata la possibilità di portare la nomina in CdA. Come noto, il Comune di Pero ha sottoscritto un contratto con il Csbno della durata di quattro anni più quattro ponendo come vincolo l'impiego di personale a tempo indeterminato: abbiamo quindi l'impegno di assicurare il servizio con entrambe i lavoratori assunti a tempo indeterminato. Il Consiglio, preso atto che sussistono le condizioni per fare ricorso alla graduatoria conseguente alla selezione svoltasi nel 2010, considerata valida per un biennio, procede alla nomina dei candidati classificatisi al 6° e al 7° posto, precisamente i sigg. Sonia Pisani e Davide Pogliani.

La seduta viene tolta alle ore 17,30. La prossima riunione del CdA è fin d'ora convocata per il giorno lunedì 14 marzo, alle ore 15,30.

Il presidente
(Maurizio Lozza)

Il direttore
(Gianni Stefanini)